



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

15 settembre 2012

n. 08/2012



Bandi	2
Istruzione e formazione	2
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011.....	2
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI (2007-2013)	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/25/11 – TEMPUS IV.....	4
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013	4
Rassegna Stampa.....	5
Notizie da Bruxelles	5
Diritti umani: un nuovo rappresentante per l'Ue.....	5
Il Parlamento europeo dà il benvenuto al suo nuovo Presidente.....	5
Un nuovo sito per l'iniziativa popolare europea.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Notizie dall'Europa	6
Giornate europee del Patrimonio 2012.....	7
Scozia: un piano per un referendum sull'indipendenza della Scozia dalla Gran Bretagna.....	8
Ungheria: un Paese in profonda crisi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Avvenimenti – News.....	11
Vuoi diventare formatore specializzato sull'Ue?.....	11
Regional Discussion Forum	11

Istruzione e formazione

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si fonda sulla decisione che istituisce il programma di apprendimento permanente, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 15 novembre 2006 (decisione n. 1720/2006/CE). Il programma riguarda il periodo 2007-2013. All'articolo 1, paragrafo 3, della decisione figurano gli obiettivi specifici del programma di apprendimento permanente.

Il programma di apprendimento permanente si applica a tutti i tipi e livelli di istruzione, di insegnamento e di formazione professionali ed è accessibile a tutte le entità elencate nell'articolo 4 della decisione.

Candidati ammissibili

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi SEE/EFTA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera,
- i paesi candidati: Croazia, Turchia.

Conformemente all'articolo 14, paragrafo 2, della decisione che stabilisce il programma LLP, i progetti e le reti multilaterali istituiti nel quadro dei programmi Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig e delle attività fondamentali del programma trasversale sono aperti anche a partner di paesi terzi che non partecipano già al programma di apprendimento permanente sulla base dell'articolo 7 della decisione. Si invita a consultare la guida LLP per i dettagli sulle azioni interessate e sulle modalità di partecipazione.

Termine

Le date di scadenza per la presentazione delle domande di candidatura variano a seconda del programma in questione. Si consiglia di consultare il bando.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono disponibili in inglese sul seguente sito:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Fonte: il presente articolo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nel sito della Commissione Europea, in particolare seguendo le linee guida pubblicate sulla GUUE il giorno 09.08.2011:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:233:0015:0016:IT:PDF>

Panorama sui Bandi Aperti da
www.puntoeuropa.eu

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI
\(2007-2013\)](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/25/11 – TEMPUS IV](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU' IN
AZIONE 2007-2013](#)

Notizie da Bruxelles

Diritti umani: un nuovo rappresentante per l'Ue

Stavros Lambrinidis, parlamentare socialista europeo ed ex ministro degli Esteri greco, dal primo settembre ricopre il ruolo di rappresentante speciale Ue per i diritti umani. A nominarlo è stato il 25 luglio l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune europea, Catherine Ashton, precisando che il suo mandato, in base al quale dovrà rafforzare l'efficacia e la visibilità della politica europea per i diritti umani, durerà fino al 30 giugno del 2014.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/fr/pressroom/content/20120903IPR50344/html/Droits-de-l'homme-les-d%C3%A9put%C3%A9s-attendent-beaucoup-du-nouvel-envoy%C3%A9-de-l'UE>

Il Presidente Barroso pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione

Mercoledì 12 settembre il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha pronunciato il terzo discorso sullo stato dell'Unione presso la sede di Strasburgo del Parlamento europeo.

Secondo il Presidente, per salvaguardare i valori dell'Europa, la solidarietà resta un valore fondamentale. Barroso ha sostenuto inoltre che non ci sono dubbi su l'irreversibilità dell'euro: "Basta con le risposte frammentarie - ha sottolineato - non ci devono essere dubbi sull'integrità dell'Unione e sull'irreversibilità dell'Euro. Gli stati più vulnerabili non devono lasciare dubbi sulla volontà di risanare e sulla loro responsabilità, quelli più forti non ne devono lasciare sulla solidarietà e la coesione".

Basta con i vertici "che prendono decisioni importanti, ma che poi vengono minati il giorno dopo dalle stesse persone che le hanno prese". È la strigliata ai governi pronunciata da Barroso.

Il Presidente della Commissione ha anche ribadito che il futuro dell'Unione europea è l'Unione politica. "Entro dicembre presenteremo il libro blu" con i passi da fare per il futuro e con interventi che "possono prevedere modifiche dei trattati", ha detto Barroso.

L'Unione europea deve "muovere verso una federazione di stati-nazione", per la cui creazione "servirà un nuovo trattato".

Il presidente della Commissione europea ha fatto appello, inoltre, al rispetto dell'indipendenza della Banca centrale europea ed ha rinnovato il suo appoggio alle misure adottate la settimana scorsa dalla Bce per ridurre le tensioni sui mercati dei titoli di stato. Barroso ha inoltre ripetuto che la "Bce non può e non intende finanziare i governi", ma

l'intervento sui mercati secondari deciso la settimana scorsa "è una misura necessaria" quando "i canali monetari non funzionano propriamente."

Fonte:

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/388095/president-barroso-will-deliver-the-state-of-the-union-address-2012?siteLanguage=fr>

Le priorità del Parlamento europeo per i prossimi mesi

Budget 2013

Crescita e lavoro devono rimanere la priorità del budget 2013. Il Parlamento europeo difende questa idea sottolineando il pericolo di tagliare i fondi per la piccole e medie imprese, la ricerca e la politica di coesione. Ma sui tagli, non tutti sono d'accordo. Infatti il Consiglio desidera limitare il budget 2013 a 132,6 miliardi di euro, una somma ridotta rispetto all'originale proposta di 138 miliardi. Le due istituzioni continueranno le negoziazioni per decidere insieme il budget finale. Il voto in plenaria è previsto per ottobre.

Quadro finanziario pluriennale 2014-2020

Esso determina la spesa massima che l'Unione europea può sostenere ogni anno. La proposta della Commissione ammonta a 1033 miliardi di euro in stanziamenti di bilancio (cioè quanto l'UE dovrebbe spendere) e 987,5 miliardi di euro in stanziamenti di pagamenti (cioè la somma reale).

Dal canto suo, il Parlamento europeo vorrebbe un budget solido e flessibile con alcune riforme. Per esempio introducendo delle risorse alternative: la tassa sulle transazioni finanziarie e/o altre risorse dirette per l'UE. Questo permetterebbe di ridurre i contributi degli Stati membri - basati sul prodotto interno lordo - dal 75% al 40% nel 2020.

La riforma della PAC

Il Parlamento europeo dovrebbe votare questo autunno le riforme legate alla politica agricola comune semplificando il sistema di pagamenti diretti per gli agricoltori. La data del voto dipenderà anche dall'avanzamento delle negoziazioni sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Consiglio e Parlamento saranno responsabili insieme della nuova politica agricola che dovrebbe entrare in vigore l'1 gennaio 2014.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20120713STO48898/html/Le-priorit%C3%A0-del-PE-nei-prossimi-mesi>

Notizie dall'Europa

Giornate europee del Patrimonio 2012

Inaugurate nel 1985, le Giornate europee del patrimonio sono organizzate a partire dal 1999 quale iniziativa comune della Commissione europea e del Consiglio d'Europa. I cinquanta paesi firmatari della Convenzione culturale europea partecipano alle Giornate europee del patrimonio rendendo visibili nuovi tesori culturali e aprendo edifici storici che sono di norma chiusi al pubblico. Gli eventi culturali danno rilievo all'artigianato e alle tradizioni locali, all'architettura e all'arte, oltre a promuovere la conoscenza reciproca tra i cittadini europei.

Nei prossimi mesi più di 20 milioni di persone godranno del libero accesso a migliaia di siti raramente visitabili e a eventi speciali nel contesto delle Giornate europee del patrimonio che si celebrano annualmente a settembre in cinquanta paesi d'Europa.

"Le Giornate europee del patrimonio offrono alle persone una meravigliosa opportunità per scoprire i tesori culturali che spesso si trovano vicinissimi a casa loro. Alcuni sono poco conosciuti, mentre altri sono raramente accessibili al pubblico. Aprendo le loro porte, questi siti ci aprono gli occhi e la mente sul retaggio culturale comune e diversificato che è una delle caratteristiche preminenti dell'Europa," ha affermato Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù.

L'azione congiunta del Consiglio d'Europa e della Commissione europea ha come obiettivo primario quello di avvicinare i cittadini europei ad una migliore e reciproca comprensione malgrado le differenze di cultura e di lingua, attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali che mettano in luce il saper fare, le tradizioni locali, l'architettura e gli oggetti d'arte, ma anche la presentazione di beni culturali inediti e l'apertura straordinaria di edifici storici.

Verrà aperta al pubblico una grandissima varietà di siti e di eventi che vanno dal 'patrimonio nascosto' della Francia, vale a dire il patrimonio poco noto o inatteso che si nasconde in mura, sotto terra o incastonato nel paesaggio, agli archivi di Marks & Spencer con base a Leeds, i grandi magazzini del Regno Unito famosi per gli indumenti e i sandwich, a esempi del perdurante amore che la Germania nutre per il legno da costruzione in tutte le sue forme, sin dal neolitico, nonché una celebrazione della 'Arte di costruire' a Bruxelles, Belgio, che mette in rilievo i progressi ingegneristici e tecnici che hanno portato all'evoluzione dell'architettura.

Parallelamente, un concorso fotografico "Wiki loves monuments" si svolgerà in ventun paesi europei al fine di incoraggiare il pubblico a riscoprire l'importanza culturale, storica e scientifica del loro vicinato.

Come di consueto, l'Italia aderisce, insieme ad altri 49 Stati Europei, alle Giornate Europee del Patrimonio 2012 che avranno luogo nel nostro Paese il 29 e il 30 settembre, con lo slogan, ormai consolidato: "L'Italia tesoro d'Europa".

Fonte:

<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito->

[MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_903794572.html](http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-)

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/927&format=HTML&aged=0&language=FR&quiLanguage=en>

<http://www.wikilovesmonuments.org/>

Inchiesta sulla corruzione: Villepin fermato a Parigi

L'ex premier ed ex ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin è stato posto in stato di fermo, nel quadro dell'inchiesta sulla vicenda delle fatture illegali emesse dalla Relais & Chateaux. Lo scrive il sito di Le Monde.

Il politico dell'Ump, il partito conservatore francese, prosegue Le Monde.fr, era stato convocato nella caserma della gendarmeria del XVI arrondissement di Parigi per dare spiegazioni sul suo ruolo (rivelato dal quotidiano il 7 dicembre 2011) nella vicenda Relais & Chateaux. Il giudice di Strasburgo Jean Baptiste Poli e la polizia stanno indagando, in particolare, su un sistema di fatture gonfiate che coinvolge Regis Bulot, che fino al gennaio 2006 è stato presidente dell'associazione Relais & Chateaux (hotel di lusso e ristoranti di alta gastronomia).

Incarcerato dal novembre del 2011 per truffa, Bulot è sospettato di aver creato un sistema di commissioni occulte per la stampa della guida annuale di Relais & Chateaux. Bulot è uno dei migliori amici di De Villepin. I rapporti tra i due uomini sono al centro delle indagini da quando una serie di intercettazioni telefoniche ha messo in luce l'attivismo dell'ex premier per evitare al suo amico di incorrere in guai giudiziari. La truffa ammonterebbe a 1,6 milioni di euro.

Non è la prima volta che Villepin, membro di spicco della componente dell'Ump in contrasto con l'ex presidente Nicolas Sarkozy, finisce nei guai con la giustizia. Nel 2006 è stato al centro infatti dell'inchiesta

Clearstream 2. L'ex primo ministro era accusato in particolare di aver contribuito, a partire dall'estate 2004, a una macchinazione tesa a nuocere soprattutto al suo principale rivale dell'epoca, Sarkozy per l'appunto. Rinviato a giudizio, l'ex premier era stato processato nel 2009, procedimento conclusosi con una assoluzione piena, poi confermata nei successivi gradi di giudizio.

Anche se la carica di maggior prestigio ricoperta da Villepin è stata quella di premier, la sua notorietà, soprattutto a livello internazionale, risale a quando ricopriva il ruolo di ministro degli Esteri durante la presidenza di Jaques Chirac. A renderlo celebre fu in particolare la sua strenua opposizione alla seconda guerra del Golfo e un vibrante discorso contro l'intervento militare al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite. Recentemente aveva cercato di rientrare nel grande giro della politica francese, candidandosi alle elezioni presidenziali 1 vinte da Francois Hollande, ma senza successo.

Fonte:

<http://www.repubblica.it/esteri/2012/09/11/news/villepin-42327728/>

Le minacce di Orbàn alla Ue: "Apriremo altri conflitti"

Se il paese che governi ha dei problemi, interni e col resto del mondo, non c'è miglior ricetta che scaricare ogni colpa oltre confine. E dire che vinci e tutto va bene perché batti quei cattivi incapaci al di là delle tue frontiere. Ricetta vecchia: qualcuno in Italia decenni or sono disse 'molti nemici molto onore', altri in quei decenni a Berlino o a Mosca se la presero con immaginarie congiure internazionali più o meno ebraiche. Oggi quei ricordi del passato tornano attuali in paese membro dell'Unione europea e della Nato, l'Ungheria. Nella riunione annuale di tutti gli ambasciatori del paese sparsi per il mondo e convocati a Budapest, il premier-autocrate nazionalconservatore Viktor Orbàn ha pronunciato un

discorso che - e fosse ben letto ed esaminato da Barroso a Bruxelles, dalla signora Merkel a Berlino o da Mario Draghi alla Bce a Francoforte - lascerebbe un forte segno negativo.

Citiamone i passi essenziali, riferiti dall'insospettabile quotidiano liberalconservatore e filogovernativo tedesco Die Welt. La nostra nuova Ungheria, ha detto Orbàn alle sue feluche, ha vinto tutti gli scontri che da quando io sono premier l'hanno opposta all'Unione europea, negli ultimi due anni. Cioè gli scontri sulle leggi liberticide contro i media, sul controllo pubblico imposto sulla Magyar Nemzeti Bank (la Banca centrale), sulle tasse punitive per gli investitori esteri dipinti come malefico capitale internazionale. E l'Ungheria ha vinto, ha continuato Orbàn,

"perché quei conflitti sono stati pensati, iniziati, aperti intenzionalmente dall'Ungheria stessa sotto la mia leadership". Avvertimento e informazione successiva al corpo diplomatico: "Aspettatevi l'apertura di nuovi, altri conflitti del genere con la Ue nel prossimo futuro". Tanto più, ha spiegato l'amico e ammiratore di Berlusconi e di Putin eletto premier a maggioranza dei due terzi dagli ungheresi (stanchi nel 2010 dei governi socialisti che si alternavano tra corruzione inefficiente e poi tardivi soprassalti di doloroso rigore tecnocratico) questa Ue è incapace. Soprattutto l'eurozona, è incapace di salvare l'euro, per cui quando s'incontrano ai vertici i suoi leader "sembrano gente che parla della Luna o di Marte".

Ai cinéphiles tra chi legge, o ai più anziani, verrà forse in mente quella splendida scena del ballo col mappamondo di Charlie Chaplin che impersona l'immaginario (ma allusivo) tiranno Adenoid Hinkel nell'indimenticabile film 'Il grande dittatore'. Ma a parte gli scherzi, il problema è serio. Questo premier che intanto sta negoziando, e quasi mendicando, un credito di almeno 15 miliardi di dollari col Fondo monetario internazionale e con l'Unione europea, in sostanza sputa sul piatto in cui spera di mangiare.

Certo, Orbàn può anche vantare successi nel suo duro negoziato con gli sperati creditori che poi insulta. Sconti ottenuti dai creditori internazionali sul debito estero ungherese, e poi una politica di tagli brutali, quasi alla Pinochet, ai danni dei ceti più deboli, l'hanno aiutato a stabilizzare la situazione economica, pur lontana dalla solidità industriale ceca e slovacca o dal perdurante boom alla coreana della Polonia democratica, e a rafforzare il fiorino. Dei costi sociali si parla poco. Anche perché il bavaglio ai media - Klubradio, l'emittente che era la massima e più ascoltata voce mediatica indipendente, ormai si riceve a fatica anche nella capitale-contribuisce a creare un clima in cui preferisci non criticare il potere. Anche se i fondi pensione privati sono stati espropriati in modo stalinista dallo Stato, anche se i disoccupati in malattia non hanno più diritto automatico al servizio sanitario nazionale. Anche se i neolaureati delle ancora ottime università magiare corrono a comprare l'ultimo biglietto di treno o volo low cost per Berlino prima che entri in vigore una legge che obbligherà i laureati a 'rimborsare lo Stato lavorando in patria. Sullo sfondo, c'è la riabilitazione strisciante di Horthy, il dittatore alleato di Hitler.

Gli investimenti stranieri non mancano, anche se sono ben meno che a Varsavia o Praga: Mercedes raddoppierà la fabbrica in Ungheria, Audi lavora a tempo continuo per la 'piccola prodotta nel paese magiaro. Non hanno ancora reagito alla tassa annunciata sulle conversazioni con i telefonini cellulari, che darà un colpo ai grandi operatori di rete internazionali, o all'idea contraria alle norme Ue di imporre prezzi sotto costo, 'non profit', per elettricità, gas e acqua. Il sistema autocratico funziona, comincia a minacciare di diventare contagioso. I partiti della nuova destra europea - come l'altro giorno i 'Democratici di Svezia', i nuovi populistici di Stoccolma - elogiano Orbàn come esempio. Bruxelles e Berlino tacciono ancora. La priorità è la salvezza dell'euro. Per cui gli strappi greci ai criteri di rigore di Maastricht sono visti con ben più severità che non l'addio di Budapest ai valori costitutivi del mondo libero, quelli nati col celebre discorso di Winston Churchill che denunciava la cortina di ferro abbassata da Stalin su mezza Europa. Alla

cortina di silenzio e paura calata da Orbàn sull'Ungheria il mondo libero non reagisce. E i partner politico-economici prioritari di Orbàn, cioè la Russia di Putin, la Cina e l'Iran, reagiscono promettendo più appoggio a Budapest. Unione europea e Nato non vedono, o fanno finta di non vedere.

Fonte:

http://www.repubblica.it/esteri/2012/08/25/news/le_invettive_di_orbn_alla_ue_apriremo_altri_conflitti-41432268/

Bruxelles sblocca i fondi congelati per corruzione

Il governo ceco può tirare un sospiro di sollievo: finalmente è riuscito a sbloccare le preziose sovvenzioni europee bloccate da febbraio a Bruxelles in attesa che Praga mostrasse sforzi apprezzabili nella lotta alla corruzione. Ora “Bruxelles ha ristabilito le sovvenzioni. La Repubblica Ceca ha ottenuto i primi 9 miliardi di corone (circa 360 milioni di euro)”, scrive Hospodářské noviny. Secondo il ministero delle finanze il paese conta di ricevere entro la fine dell'anno circa 29 miliardi di corone (circa 1,2 miliardi di euro) per progetti infrastrutturali in atto e il cui pagamento è stato anticipato dallo stato.

La Commissione aveva deciso di sospendere il versamento delle sovvenzioni europee alla Repubblica Ceca dopo aver constatato diverse irregolarità negli audit inviati a Bruxelles, insieme a molti casi di corruzione. Tuttavia secondo il quotidiano l'arresto dell'ex governatore della Boemia centrale David Rath a giugno e il lavoro condotto in questi mesi dalla polizia e dai tribunali hanno convinto Bruxelles che i cechi si stanno impegnando a rendere la distribuzione delle sovvenzioni più oculata.

Come ha annunciato Bruxelles, nella seconda metà di giugno la Repubblica Ceca ha migliorato la situazione rispettando il cosiddetto 'piano d'azione', ovvero il documento con le richieste della Commissione.

Fonte:

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief/2564101-bruxelles-sblocca-i-fondi-congelati-corruzione>

Avvenimenti – News

Vuoi diventare formatore specializzato sull'Ue?

Se sei:

- Studente/ssa iscritto/a ad un corso di laurea magistrale del Polo forlivese e non hai superato il 26° anno di età;
- Hai acquisito dei crediti in materie europeistiche o puoi certificare un buon livello di conoscenza dell'Ue;
- Ritieni di avere capacità comunicative e vuoi metterti alla prova

Riempi il modulo che trovi in ufficio o sul sito web www.puntoeuropa.eu, allega un tuo CV ed invialo, insieme ad una lettera motivazionale, **entro il 7 ottobre 2012**.

Per posta o a mano:
Europe Direct Punto Europa
Piazzale Solieri 1
47121 Forlì

Per e-mail:
fabio.casini@unibo.it

Fra le domande pervenute e ritenute idonee, ne saranno selezionate un massimo di 15 per rinnovare il gruppo di formatori specializzati per l'anno 2012/2013, da un'apposita commissione, composta da due docenti del Comitato Scientifico e dal Responsabile del centro Europe Direct Punto Europa di Forlì.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 0543.374806 o inviare un'email a info@puntoeuropa.eu

Regional Discussion Forum

Ricerca, innovazione e conoscenza in agricoltura: l'Europa verso il 2020
Emilia Romagna, 17-29 Settembre 2012

Il Regional Discussion Forum è una modalità di comunicazione, un evento "diffuso" su un territorio regionale, articolato in numerose manifestazioni e appuntamenti nell'arco di un paio di settimane. L'Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento europeo, insieme ai sei centri Europe Direct dell'Emilia-Romagna, ha proposto alla Regione Emilia-Romagna di organizzare un Regional Discussion Forum sul tema della ricerca e innovazione in agricoltura cui partecipano i parlamentari europei.

L'obiettivo è quello di rivolgersi agli attori istituzionali, agli operatori economici e sociali, ai rappresentanti del mondo delle Università e della ricerca, agli studenti e ai cittadini, poiché il tema della ricerca e dell'innovazione in agricoltura e in campo alimentare trovano ampio interesse e attenzione.

La diffusione dell'innovazione e la promozione della ricerca costituiscono gli strumenti fondamentali affinché l'agricoltura possa essere in grado di competere a livello europeo

perseguendo l'obiettivo della qualità, assicurando al tempo stesso la sostenibilità delle produzioni, il rispetto del consumatore e un adeguato reddito per gli agricoltori.

Cesena, 28 Settembre 2012
Innovazione alimentare...fra sensi, salute e sostenibilità
Centro Polifunzionale Ex Macello

15-18.30 Piano Terra

La Fiera delle Idee, tavoli tecnici per piccole dimostrazioni ed esperimenti "live", tenuti da docenti e ricercatori del Campus di Scienze degli Alimenti.

- Microrganismi buoni e quelli cattivi... negli alimenti
- Gli alimenti e le innovazioni nel confezionamento in atmosfera modificata e nell'uso dei gas alimentari
- La rete e l'orientamento in campo alimentare: prova su strada di Food Galaxy, Food-Info e Food Career
- Ma io so assaggiare? La scheda sensoriale e il gioco delle soglie
- Dagli alimenti alla dieta: la composizione degli alimenti e il nostro fabbisogno di nutrienti ed energia
- Modelli nell'ingegneria agroalimentare. La matematica è commestibile?
- Mandato di cattura per le proteine.

15-18.30 Primo piano

Il Palco delle Aziende, spazio espositivo a cura di alcune aziende del territorio: Amadori, Consorzio di tutela della DOP Colline di Romagna, Cooperativa CAB in rappresentanza della DOP Terre di Brisighella, Orogel.

18.30-19.30

Tavola rotonda "Innovazione sostenibile nell'industria agroalimentare": intervengono i docenti del Campus di Scienze degli Alimenti e i rappresentanti delle aziende.

La partecipazione è gratuita e non è richiesta iscrizione: l'evento verrà ripreso dall'emittente Tele Romagna.

Comitato scientifico e organizzativo: Francesco Capozzi, Fabio Casini, Tullia Gallina Toschi, Enrico Valli.



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).